Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Venerdì, 28 aprile 1933 - Anno XI — Numero 99

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sui tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO

INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nei fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 8 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Falletti di Villafalletto gr. uff. prof. Pio Carlo, già ordinario di storia moderna nella Regia università di Bologna.

Commendatori.

Treboldi gr. uff. gen. Giuseppe, generale di divisione in S.P.E.
Bacci gr. uff. prof. Luigi, straordinario fuori ruolo nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Birri comm. Romualdo, tenente colonnello a riposo, invalido di guerra.
Piergili comm. prof. Severino Boezio, docente nella Regia università di Roma.
Montesanto comm. Luigi, artista lirico.

Commendatori.

Morabito cav. uff. avv. Mario, avvocato presso la Società marittima di navigazione in Roma.
Goisis rag cav. uff Giovanni, direttore della Banca provinciale lombarda in Bergamo.
Marcucci rev. mons cav Mario, vicario generale della diocesi di Livorno.
Manzoli cav. uff. ing. Francesco, vice segretario della Federazione provinciale fascista di Padova.
D'Esposito cav. uff. rag. Icilio, colonnello del Genio navale.
Molinas cav. Pietro, capitano del C.R.E.M. a riposo, residente a La Spezia
Moroder cav. uff. Riccardo, podestà di Ancona.
Ricci cav uff. Gino, capo sezione di ragioneria addetto alla Segreteria particolare di S. E. il Capo del Governo.

Ufficiali

Bertino prof. Alessandro, ordinario di clinica ostetricoginecologica nella Regia università di Padova.
Conterio cav. rag. Alberto, ragioniere capo dell'Unione militare di Roma.
Lazzarini Giuseppe, capitano marittimo comandante del veliero « Patria ».
Sottochiesa cav. Ottorino, direttore della sede di Arezzo della Banca toscana.
Giunta cav. Giovanni, rappresentante per l'industria del petrolio.

Cavalieri.

Magrini Torquato fu Giacomo, residente a Carbognano (Viterbo).
Cofano avv. Giuseppe, professionista residente a Napoli.
Bassi dott. prof. Adolfo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Doria » di Genova.
Baronis Renato, amministratore delegato della Società anonima prodotti chimici industriali con sede in Torino.
Malerba Giuseppe, industriale residente in Milano.
Castagno rev. prof. don Tommaso, dirigente l'Istituto Natività di Maria SS.ma di Torino

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Moto Proprio con decreti in data Roma 15 dicembre 1932-XI.

ORDINE MAURIZIANO.

Commendatori.

Medici del Vascello on. march. Giacomo, deputato al Parlamento, delegato italiano a Ginevra
Grisostomi Marini cav. di gr. cr. on. prof. avv. Gaetano, presidente dell'Azienda elettrica del Governatorato di Roma.

Cavalieri.

Torrione cav. dott. Vincenzo, già medico primario dell'Ospedale mauriziano di Aosta.
Festa Campanile comm. dott. Raffaele, funzionario del Ministero dell'agricoltura e foreste.
Alessandrini on. Alessandro, deputato al Parlamento.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Agnelli gr. uff. on. Giovanni, senatore del Regno, presidente del Consiglio di amministrazione della « Fiat » di Torino.

Grand'Ufficiali

Buonvino comm. prof. avv. Michele, incaricato dell'insegnamento di diritto pubblico americano presso il Regio istituto superiore di studi commerciali.
Massarelli comm ing. Francesco. consigliere d'amministrazione della Banca popolare di Milano.
Angelini on. prof comm. Franco, deputato al Parlamento, segretario del Sindacato nazionale fascisti tecnici ed agricoli.
Micheli comm. prof. Augusto, direttore della Scuola agraria di Roma
De Angelis comm. prof. Alcide, direttore dell'Ufficio propaganda della Società Montecatini di Milano.

Commendatori.

Valentino cav. uff. Giuseppe, segretario federale della Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario.

Farinati degli Uberti cav. uff. Lapo, podestà del comune di Cutigliano.
Fabbriani cav. uff. Francesco, presidente della Federazione fascista dei commercianti di Bologna.
Gario cav. uff. Mario di Giuseppe, residente in Roma.
Manarini prof. Alfonso, fondatore della palestra di ginnastica « Ferrara » di Ferrara.
Oddi Baglioni cav. uff. conte Agostino, presidente dell'Opera nazionale orfani di guerra per la provincia di Perugia.
Olivero cav. uff. ing. Eugenio, membro della Regia deputazione di Storia patria in Torino.
Sannini cav. Gennaro, capo di Gabinetto di S. E. l'Alto Commissario per la provincia di Napoli.
Traverso cav. uff. prof. Onorato, capo tecnico conservatore dell'Orto botanico della Regia università di Roma.
Santini cav. prof. Carlo, ordinario presso l'Istituto superiore agrario di Portici.
Violati Tescari cav. uff. ing. Federico, titolare della ditta F.lli Violati Tescari di Milano.
Del Bo cav. uff. dott. Carlo, segretario della Società agraria della Lombardia e di Milano.

Ufficiali.

Bonicelli cav. rag. Paolo, ragioniere geometra principale del Genio militare.
Bordono cav. Angelo, direttore dell'Azienda industriale vetraria in Milano.
Assanti Damiano, già geometra principale del Genio civile residente in Milano.
Sallustio cav. ing. Luigi, costruttore.
Scardi cav. rag. Luigi, componente del Gruppo rionale fascista « Oberdan » di Milano.
Pandiani cav. Enrico, podestà e segretario politico dei comuni della Val Morrone, centurione della M.V.S.N.
Saya cav. avv. Pietro, professionista in Messina e notaio dell'O.N.B.
Tanzini on. Michele, deputato al Parlamento.
Braschi on. Bruno, direttore dei giardini del Governatorato di Roma.
Savoia cav. dott. Ugo, direttore della « Cemsa » in Milano.
Martini cav. Francesco, geometra capo della A.A.S.S.
Ortensi cav. ing. Dagoberto, del Sindacato ingegneri.

Cavalieri.

De Corte Giuseppe, costruttore edile residente in Torino.
Barberis Giuseppe, industriale residente in Torino.
Simonazzi Enea, vice segretario presso il municipio di Morciano di Romagna.
Pranzelores Antonio, giornalista residente in Trento.
Bau cap. Arturo, capitano dei carabinieri Reali in S.P.E.
Bornate prof. Carlo, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Genova.
Corelli prof. Melchiorre, ordinario di storia, filosofia ed economia politica nel Regio liceo scientifico di Fiume.
Natali prof. Giovanni, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Bologna.
Roda Alessandro, capo dell'Ufficio stampa e propaganda della ditta Pirelli di Milano.
Barluzzi ing. Camillo, dirigente tecnico della S.T.I.M.A.
Ravizza conte Giulio, dirigente amministrativo della S.T.I.M.A.
Martinelli Ernesto, comproprietario e direttore commerciale della ditta Fratelli Martinelli di Modena.
Ludovici Augusto, floricoltore.
Petrosino Alfredo, proprietario della ditta Petrosino.
Ferrara Salvatore, proprietrio di stabilimento orticolo botanico.
Giannamati ing. Angelo, architetto, progettista del Padiglione della Bonifica integrale della Mostra agraria.
Arceri Ferdinando, costruttore, direttore dei lavori per la costruzione dei Padiglioni della Mostra agraria.
Primavera Serafino, assistente della A. A. SS.
Marini Paride, segretario della Cattedra ambulante di agricoltura, Roma.

Con decreti in data Roma 11 novembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiali.

Arborio Mella di S. Elia conte Luigi, Primo Mastro delle Cerimonie di Corte.
Macchi di Cellere conte Carlo, Mastro delle Cerimonie di Corte.
Solaro del Borgo dei marchesi di Borgo S. Dalmazzo N. H. Vittorio, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Ufficiale.

Leonardi di Casalino conte Massimiliano, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Cavaliere.

Menzocchi comm. Alberto, agente di cambio accreditato presso il Debito pubblico.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Besi dott. comm. Luigi, direttore provinciale Real Casa di Pisa.

Commendatori.

De Giorgio cav. Giorgio, consigliere Ministero Real Casa.
Costetti cav. uff. Carlo, id. id.
Mirillo cav. uff. Eugenio, capo sezione di ragioneria del Ministero della Real Casa.
Petri ing. Alberto, ingegnere capo ufficio fiumi e fossi di Pisa.
Cazzola avv. Luigi, consulente legale per il servizio delle reali caccie in Torino.
Ballerini rag. Augusto, capo sezione ragioneria Ministero Real Casa.

Ufficiali.

Ricciardelli dott. prof. cav. Oreste, primo segretario nel Ministero della Real Casa.
Lasi cav. Carlo Alberto, ragioniere, id.
Torelli cav. Giuseppe Zaverio, id.
Logrand cav. Felice, archivista capo, id.
Farina cav. Ernesto, id. id.
Mazzei dott. cav. Eugenio. direttore Cattedra ambulante agricoltura provinciale di Pisa.

Cavalieri.

Brivio Sforza marchese di S. Maria in Prato don Annibale, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte.
Lanza Filangeri principe di Mirto N. H. Stefano, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte.
Brandolini D'Adda conte N. H. Annibale, id. id.
Borghese principe di Sulmona don Flavio, id. id.
Barel di S. Albano marchese di Lucinge N. H. Ippolito, id. id.
Tornese rev. sac. Domenico, cappellano di S. M. il Re.
Carpineti Adolfo, cantore della R. Chiesa del Sudario.
Ingrassia Pietro, ispettore Compagnia italiana turismo.
Fiaschi Ranieri, ingegnere presso l'ufficio fiumi e fossi di Pisa.

Con decreti in data Roma 22 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Pugnani gr. uff. Angelo, tenente generale del servizio tecnico automobilistico.
Pistarini comm. avv. Giacinto, sovrintendente agli achivi dell'Ordine Mauriziano.
Torretta comm. rag. Luigi, ragioniere nel Gran Magistero Mauriziano.

Cavalieri.

Mondini comm. Gaetano, segretario dell'ufficio di presidenza del Direttorio nazionale associazione nazionale combattenti.
Vezzani on. dott. comm Vittorino, deputato al Parlamento, docente nella Scuola agraria Mauriziana a Stupinigi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di gran croce.

Marchesi gr. uff. ing. Enrico, presidente della « E.I.A.R. » delegato padronale aggiunto del Consiglio di amministrazione nell'ufficio internazionale del lavoro.

Grand'ufficiali.

Camperio contrammiraglio cav. uff. Filippo, presidente dell'Unione marinara italiana.
Musso comm. gen. Carlo, generale di divisione in S. P. E.
Pocci comm. conte Enrico, membro del Comitato nazionale ed internazionale dei Congressi Eucaristici.

Cravino comm. prof. Andrea, direttore della Scuola agraria mauriziana di Stupinigi.

Commendatori.

Marcoli cav. dott. Lorenzo, direttore generale della Società anonima Puricelli « Strade e Cave » sede di Milano.
Natoli on. avv. Guido, deputato al Parlamento, presidente della Federazione provinciale agricoltori.
Barpi cav. uff. ing. Arturo, tenente colonnello G. N., nella riserva, ispettore tecnico della Società veneziana di navigazione a vapore.
Ferraioli cav. uff. colonn. Camillo, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Macerata.
Spinola cav. uff. Francesco, capitano di vascello R. N., aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.
Limoncelli cav. uff. ing. Antonio, tesoriere generale Confederazione generale fascista industria italiana.
Sansoni cav. ing. Arturo Mario, direttore generale della Società anonima Puricelli « Strade e Cave », sede di Milano.
Codignola cav. uff. dott. Michele Arturo, ispettore civico dell'Ufficio Belle Arti e Storia del municipio di Genova.

Ufficiali.

Barbieri prof. dott. Giuseppe, direttore del Laboratorio chimico agrario del Regio istituto agrario superiore di Bologna.
Domini i cav. dott. Olinto, medico condotto ed ufficiale sanitario del comune di S. Geminiano.
Sticotti cav. prof. Piero, direttore dei musei civici di storia ed arte del Risorgimento di Trieste.
Turin cav. dott. Daniele, medico chirurgo dell'Ospedale mauriziano di Lusena.
Scapittà cav. Alessandro, direttore dell'Ospedale mauriazno di Valenza.

Cavalieri.

Tamborino Giuseppe, agricoltore residente in Maglie (Lecce).
Mazzucchi Pio fu Carlo, pubblicista residente a Castelguglielmo.
Diena rag Vittorio, professionista in Torino.
D'Alfonso prof. Cesare, professore di zootecnica al Regio istituto superiore di medicina veterinaria a Napoli.
Capacci dott. Filippo, primo segretario presso il Regio provveditorato agli studi di Acquila.
Vanzaghi prof. Ottorino, maestro municipale comandante della centuria Milizia Balilla nella scuola « Boncompagni » di Torino.
Principe Beniamino fu Pasquale da Napoli.
Frontoni dott. Cesare, medico chirurgo primario dell'Ospedale Mauriaziano di Valenza.
Ara dott. Emilio, agente nelle tenute dell'Ordine Mauriziano a Vercelli.
Mondon Emilio, insegnante nelle scuole dell'Ordine Mauriziano a Torre Pellice.
Barale dott. don Giovanni, Priore del Priorato Mauriziano e Parroco della Chiesa Mauriziana di Torre Pellice.
Carena dott. prof. ing. Adolfo, professore nella Regia scuola di ingegneria nella scuola Mauriziana di agricoltura.
Bono dott. Pietro, insegnante id. id.

Con decreto in data Roma 26 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Cortese gr. uff. Giuseppe, tenente generale di artiglieria in ausiliaria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Bubbico dott. Francesco, capo sezione amm. centrale.
Padula dott. Gerardo, id.
Midulla prof. dott. Carmelo, capitano medico R. E.

Ufficiali.

Gigli Adalberto, centurione M. V. S. N., presindente Opera nazionale Balilla di Forlì.
Canepa dott. Eugenio, ordinario materie letterarie Regi istituti istruzione media.
Santi Orfeo, centurione M. V. S. N. presidente del Comitato provinciale O. N. B., Roma.
Salvetti Giovanni Giulio, seniore M. V. S. N. gia presidente Comitato provinciale O. N B., Novara.
Savina dott. Paolo, centurione M. V. S. N. presidente dei Comitati proviciali O. N. B. di Taranto e Lecce.
Scimonelli dott. Salvatore, centurione M. V. S. N., presidente del Comitato provinciale O. N. B., Milano.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Fougier Rino Corso, colonnello dell'arma aeronautica ruolo naviganti.
Graziani dott. Giuseppe, capo sez. amm. centrale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mola Giovanni, maggiore generale medico.

Commendatori.

De Angelis Giulio, capitano di vascello.
Magliocco Vincenzo, id.
Calleri di Sala Guido, id.
Baccon Ernesto, id.
Notarbartolo di Villarosa Luigi, id.
Bacci di Capaci Guido, id.
Semmola Eduardo, id. A. N.
De Micheli Alessandro, id. id.
Molgora Ettore, colonnello commissario.
Guidotti Edoardo, id

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Chiapirone Ferdinando, generale di brigata in S. P. E.
Caccia Filippo, maggiore generale medico in S. P. E.
Delrio Raffaele, Regio avvocato militare.

Ufficiali.

Bruscalupi Emilio, colonnello di fanteria riassunto in servizio quale invalido di guerra.
Pugno Attilio, capitano CC. RR.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nomina con decreto in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Grandi ing. Alfredo, direttore generale del catasto e dei servizi tecnici.
Rogari dott. Vincenzo, direttore generale delle tasse sugli affari.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nomina con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Columbano dott. Tommaso, direttore coloniale.
Perricone dott. proc. Isidoro, id.
Gorini dott. Pompeo, id.
Mosconi Bronzi rag. Narciso, id.
Felsani dott. Armando, id.

Ufficiali.

Bazzani dott. Attilio, commissario reg. di 2ª classe.
Amadruto Marino, impiegato presso la Società Asfalti e Bitumi di Roma.
Gabutti di Bestagno conte Casimiro, commissario reg. di 2ª classe.
Asinari di S. Marzano Carlo, id.
Zecchettin dott. Lino, id.
Miloro Antonio, maggiore di porto.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cempini Meazzuoli avv. Carlo Alberto di Italo da Livorno.

Commendatore.

Aliprandi Giovanni, capitano di fregata.

Ufficiale.

Zitelli Ettore, capitano marittimo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Bonicelli dott. Arnaldo, direttore generale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Bonomolo Giovanni, ispettore principale FF. SS.

Ufficiali.

Zuliani Giuseppe, ispettore 1ª classe FF. SS.
Montauti Arturo, capo ufficio P. T. di 2ª classe.

Cavalieri.

Limuti Natale, segretario principale FF. SS.
Rossi Epifanio, direttore Officina telegrafica.
D'Anna Silverio, capo ufficio P. T. di 2ª classe.
Millone Cesare Augusto, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 novembre 1932-XI in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Amistà Luigi, capitano del C.R.E.M.
Laugella Antonio, id.
Guercio Stefano, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori.

Del Prato Pier Luigi, capitano di fregata.
Modena Eugenio, capitano di vascello.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 21 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Pellicari Antonio, procuratore del Re, collocato a riposo.

Commendatori.

Cicchitti Giovanni, cancelliere capo di 1ª classe, collocato a riposo.
Bonanome Enrico, id. id.
Rossi Carmelo, cancelliere di sezione di 1ª classe Corte d'appello, collocato a riposo.
Cimarelli Agostino, segretario capo della Procura generale Corte d'appello, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 20 ottobre 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali,

De La Grennelais Annibale, ingegnere principale, collocato a riposo.
Barchi Athos, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Celeri ing. Ferruccio, Presidente di sezione Consiglio superiore lavori pubblici, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Altamura Salvatore, primo referendario alla Corte dei conti, collocato a riposo

S. M. il Re Sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Porcu Pietro, primo archivista Corte dei conti.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Paratoner Francesco, capo sezione Direzione generale del Fondo per il culto, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Petrarolo dott. Giovanni, direttore capo divisione della Direzione generale del fondo per il culto, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Guerriero Alfredo, consigliere della Direzione generale del fondo per il culto, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 10 novembre e Roma 17 e 21 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

(21 novembre 1932).

Crescini Biagio, ispettore capo superiore FF. SS.

Ufficiali.

(10 novembre 1932).

De Galateo Ferdinando, commissario capo P. T.
Samaritani Vittorio, capo ufficio P. T. 2ª classe.

(17 novembre 1932).

Botta Giacomo Francesco, ispettore poste e telegrafi.
Tebaldini Achille, capo ufficio 1ª classe.
Quadri Carlo, id.
Nebiolo Serafino, capo tecnico superiore FF. SS.

Cavalieri.

(10 novembre 1932).

Martini Gaetano, capo tecnico principale FF. SS.
Curzel Francesco, capo ufficio P. T. 1ª classe.
Adamini Giuseppe, ufficiale P. T. 1ª classe.
Benedetto Giorgio, capo ufficio P. T. 2ª classe.
Panvini Andrea, ufficiale P. T. 1ª classe.
Anastasio Demostene, capo ufficio P. T. 2ª classe.
Fornasaro Virgilio, id. 1ª classe.
Bruno De Curtis Giuseppe, id. 2ª classe.
Esposito Antonio Maria, ufficiale P. T. 1ª classe.
Trevisan Roberto, capo ufficio P. T. 2ª classe.
Marenco Maria Annibale, id. id.

(17 novembre 1932).

Gerardini Angelo, capo ufficio 2ª classe.
Paolini Antonio, id. id.
Bensa Luigi, id. id.
Audisio Evaristo, ufficiale P. T. 1ª classe.
Atzeni Rodolfo, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

De Savorgnani ing. Vittorio, ispettore capo forestale.
Pascucci Giuseppe, primo archivista.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 28 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Cinelli Nicola, archivista capo forestale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 19 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Caravaggi Bernardo, primo segretario Intendenza di finanza.
Amagliani Ermanno, contabile capo doganale.
Bina Dionisio, vice intendente assimilato.
Di Giunta Francesco, ispettore prov. demanio e tasse.
Ricci dott. ing. Tommaso, ingegnere principale sez. amm. catasto e servizi tecnici.
Mascarino Giovanni, ispettore provinciale demanio e tasse.

Cavalieri.

Diaferia ing. dott. Gennaro, ingegnere del catasto e dei servizi tecnici.
Tenero Salvatore, disegnatore principale.
Cossu Stefano, procuratore capo imposte dirette.
Pieraccini Giovanni, primo archivista.
Zoccoletti Arturo, ispettore principale doganale.
Cavarra Corrado, ispettore doganale.
Cipriani Carmine, ufficiale principale del Tesoro.
Gallucci Riccardo Alfonso, geometra principale.
Canacci Leopoldo, disegnatore principale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data Roma, 28 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Farinelli dott. ing. Benedetto Luigi, ingegnere di sezione del catasto e dei servizi tecnici.
De Lalla Ludovico, procuratore superiore delle imposte dirette.
Stoppa Arturo, ispettore capo doganale.
Scozzarella Baldassare, contabile principale doganale.
Gaudio dott. Raffaele, ingegnere principale di sezione.
Bertolino Bernardo, geometra capo del catasto.
Gargiulo Alfredo, ufficiale capo di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Cavalieri.

Gramegna Luigi, procuratore capo delle imposte dirette.
Vigna Antonio, geometra capo del catasto e servizi tecnici.
Tongiorgi Francesco, id.
Papa Calvarano Francesco, geometra del catasto.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17, 21 e 28 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

(28 novembre 1932).

Albeggiani dott. ing. Cesare, ispettore superiore del catasto e dei servizi tecnici.

Commendatori.

(17 novembre 1932).

De Donatis Luigi, ispettore provinciale delle tasse sugli affari.
Marcolin Francesco, vice intendente di Finanza.
Juppa Michele, consigliere.
Oliva Vincenzo, ispettore compartimentale.

Ufficiali

(17 novembre 1932).

Pappalardo Gioacchino, ispettore capo doganale.
Pesce Luigi, procuratore superiore imposte dirette.

Quarta Ferdinando, ispettore compartimentale.
Corona Luigi, ricevitore di 1ª classe.
Garelli ing. Luigi, id.
Paolizzi Pasquale, id. 2ª classe.

Cavalieri.

(21 novembre 1932).

Colomba Carlo, procuratore capo del registro.
Sterle Vittorio, ispettore principale doganale.
Petrelli Raimondo, computista catastale.
Manzoni Giuseppe, archivista capo imposte dirette.
Sesini dott. Eugenio, ingegnere del catasto e dei servizi tecnici.
Bracale dott. Matteo, ingegnere principale id. id.
Penasa Giuseppe, computista principale.
Mariani Antonio, geometra capo.

(17 novembre 1932).

Picchiotti dott. Mansueto, ricevitore di 2ª classe.
Previto Salvatore, geometra principale.
Gregori Erasmo, geometra capo amministrazione catasto e servizi tecnici.
Gilardoni Ubaldo, archivista imposte dirette.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

(21 novembre 1932).

Pierfederici Giorgio, vice intendente di finanza.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 10 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Allora Carlo, segretario capo di Regia procura.
Nova Gino, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Catalano Giuseppe, segretario di sezione di Regia procura.
Bernstein Guglielmo, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Vasta Isidoro, cancelliere di sezione di Tribunale.

Cavalieri.

Brechler Emanuele, primo segretario di Regia procura.
Adorno Carlo, primo cancelliere di pretura.
Quain Francesco, id. Corte d'appello.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 17 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Vitale Carlo, cancelliere capo di 2ª classe di tribunale.
Albanese Pietro, primo cancelliere di Tribunale.
De Angelis Ettore, id.
Luzi Costantino, primo segretario Regia procura.
Savona Erminio, primo segretario.
Capotorti Giuseppe, primo cancelliere di pretura.
Rosano Concetto, id.
De Gregorio Giuseppe, cancelliere capo di 2ª classe di Tribunale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 17 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Canneti Costantino, segretario capo della Procura del Re.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Piazza Eugenio, direttore 1ª classe nell'Amministrazione per gli Istituti di prevenzione e pena.
Pandolfo Gaetano, consigliere di Corte d'appello.
Diodati Antonio, id. id.

Ufficiali.

Meinardi Eugenio, cancelliere capo 1ª classe Corte d'appello.
Marcantoni Pacifico, id. Tribunale.
Aprile Pietro, segretario capo di 2ª classe di Regia procura.
Pittaco Medici Antonio, cancelliere capo di 1ª classe di pretura.
Gialanella Angelo, segretario capo 2ª classe di Regia procura.
Casorati Romolo, cancelliere capo di 1ª classe di Tribunale.
Taglieri Cristofaro, id. 2ª classe id.
Ardizzone Mariano, segretario capo di 2ª classe Regia procura.
Caddeo Efisio, id. 1ª classe id.
Dell'Apa Giuseppe, cancelliere capo di 1ª classe Corte d'appello.
Maschio Giuseppe Agostino, segretario capo di 1ª classe Procura generale Corte d'appello.
Lubatti Giuseppe, cancelliere capo di 1ª classe di Corte d'appello.
Miglietta Luigi, id. di Tribunale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Pucci Francesco, segretario di sezione Regia procura.
Ammannato Antonino, cancelliere capo di Corte d'appello.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia la giustizia si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Somalvico Antonio, segretario capo della Procura generale presso la Corte di Cassazione del Regno.

Commendatori.

Farfoglia barone Rodolfo, consigliere di Corte d'appello.
Epifania Gennaro, id.

Cavalieri.

Bianchini Giuseppe, primo cancelliere di pretura.
Spotorno Antonino, primo cancelliere di Tribunale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra si compiacque con decreto in data Roma 2 dicembre 1932-XI, in occasione del colloacmento in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

S. E. Liuzzi Guido, generale di Corpo d'armata.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici Si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore 10 novembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Mormina Salvatore, assistente.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina si compiacque nominare con decreto in data Roma 17 *novembre* 1932-XI, *in occasione del collocamento in ausiliaria.*

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Vanzini Filippo, capitano di vascello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 *novembre* 1932-XI.

Collocati in ausiliaria ed a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

In ausiliaria:

Lavezzari Carlo, generale di divisione.

Cavalieri.

Rosano Girolamo, colonnello fanteria A. R. Q.
Barberis Ubaldino, tenente colonnello d'artiglieria.
Ierna Antonio, id.
Bontempi Omero, id.
Ferretti Arrigo, tenente colonnello medico A. R. Q.

A riposo:

Bonnet Carlo, tenente colonnello CC. RR.
Campi Umberto, id. fanteria.
Pericoli *. Battista, id. genio.
Giordano Vincenzo, id. farmacista.
Piazza Gino, commissario di leva (tenente colonnello di fanteria nella riserva).
Imperatori Giuseppe, tenente colonnello di fanteria.
Paternò Rizzari Giuseppe, id. id.
Prestifilippo Giulio, id. id.
Rossi Michele, id. cavalleria.
Raffaelli Paolo, maggiore di fanteria.
Moschini Guido, id. artiglieria.
Boschi Silvestro, id. sussistenza.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Doniselli Luigi, generale di Brigata.
Furlani Giuseppe, generale di brigata CC. RR.
De Seigneux nob. Giulio, generale di brigata.
Mascaretti Facino, maggior generale d'artiglieria.
Suzzi Filippo, colonnello chimico farmacista.

A riposo:

Meola dott. Gaetano, ispettore generale Amministrazione centrale guerra.

Commendatori.

In ausiliaria:

Celoria Dante, colonnello di fanteria.
Diana Dino, id.
Fantoni Giulio, id.
Garibbo Maurizio, id.
Vitelli Serafino, colonnello di artiglieria.
Caruso Nicola, tenente colonnello di fanteria.
Hueber Gaetano, colonnello di fanteria.
Fava Ruggero, collonnello di artiglieria.

A riposo:

Tripepi Giovanni, colonnello CC. RR.
Montesperelli patrizio perugino e conte di Poggio Aquilone Omero, insegnante di matematica al Collegio militare di Roma.
Schellino Gioacchino, colonnello di artiglieria.
Sbriscia dott. Umberto, capo sezione Amministrazione centrale guerra.
Possenti Raffaele, id.

Ufficiali.

In ausiliaria:

Ruggeri Traiano, tenente colonnello di artiglieria.
Ciaprini Gino, primo capitano medico.
Aymonino Cesare, colonnello di cavalleria.
Muro Ernesto, tenente colonnello di artiglieria.
Segala Mario, primo capitano di fanteria.
Crimi Giuseppe, colonnello di fanteria
Fresco Attilio, colonnello commissario A.R.Q.
Lanzino Francesco, tenente colonnello di artiglieria.

A riposo:

Enrico Annibale, colonnello di fanteria.
Favati Amedeo, tenente colonnello CC. RR.
Tassi Enrico, primo capitano di cavalleria.
Ciacci Giuseppe, maestro direttore di banda.
Giono Barber Carlo, archivista capo.
Bertolini Achille, primo archivista.
Ciani Alfredo, id.
Punzo Antonino, id
Fossati Reyneri dei conti nob. Carlo, generale di brigata P. A.
Riccio dott. Marcantonio, capo sezione Amministrazione centrale guerra.
Titomanlio Giuseppe, ragioniere principale di artiglieria.
Acernese don Raniero, cappellano capo.
Balocco Carlo, primo arrchivista.
Foracchia Celso, id
Giacone Antonio, id.

Cavalieri.

In ausiliaria:

Bubbio Cesare, capitano del Genio.
Matteucci Giuseppe, id.
Mannu Antonio, primo capitano di fanteria.
Di Bartolo Fortunato, primo capitano del Genio.
Pallavicino Ferdinando, primo capitano di cavalleria.
Ferraresi Giuseppe, primo capitano di artiglieria.
Rosichelli Rinaldo, id.
Torti Alberti conte Luciano, id.
Cafiero Vincenzo, primo capitano del Genio.
Imondi Gennaro, id.
Giordano Giuseppe, capitano CC. RR.
Mazzarella Alfonso, capitano di artiglieria.

A riposo:

Greco Carmelo, maggiore di artiglieria.
Budi Luigi, primo capitano di fanteria.
Croce Giuseppe, id.
Rango d'Aragona Carlo, id.
Ferrari Umberto, tenente di fanteria.
Nicolosi Antonino, id.
Esposto Balducci Bernardo, maresciallo maggiore CC. RR.
Mucci Giacinto, id.
Lucietti Edoardo, maresciallo maggiore di fanteria.
Macrì Roberto, id.
Neri Luigi, id
Pedone Oronzo, id.
Brun Natale, maresciallo maggiore di cavalleria.
Albini Vincenzo, primo capitano di fanteria.
Maselli Salvatore, id.
Scandurra Giuseppe, id.
Zoboli Giuseppe, tenente CC. RR.
Barbano Cornelio, tenente di fanteria.
Ortalli Oreste, id.
Della Cioppa Domenico, tenente medico.
Arata Arturo, archivista capo.
Capuano Saverio, id
Giuliano Francesco, primo archivista.
Impellizzeri Antonio, maresciallo maggiore CC. RR.
Marceddu Antonio, id.
Pietrone Giuseppe, id.
Capogna Lorenzo, maresciallo maggiore di fanteria.
Grillo Aurelio, id.
Iacomani Adolfo, id.
Ravera Giacomo, id.
Angherà Domenico, maresciallo maggiore di artigliera.
Spadari Giulio, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 *novembre* 1932-XI.
Collocati in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

De Nardo Luigi, capitano del C.R.E.M.
Pastorino Romeo, id.
Piccirillo Carlo, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Collocato in ausiliaria.

Roccavilla Emilio, primo tenente di vascello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Collocato a riposo.

Marangoni dott. Valerio, direttore generale del Demanio e delle Aziende patrimoniali.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Sai dott. Carlo, segretario generale Cantieri riuniti dell'Adriatico, in Trieste.
Flegar dott. Ruggero di Ambrogio, da Trieste.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Fachini dott. Stefano, direttore titolare stabile della Regia stazione sperimentale per l'industria degli olii e grassi in Milano.
Colombo dott. Guido, direttore titolare della Regia stazione sperimentale della seta di Milano.
Bruno dott. Giacomo, delegato corporativo di 3a classe in Roma.
Balbi dott. Davide, segretario generale del Consiglio dell'economia corporativa di Genova.
Presti dott. Guido, capo sezione.
Calabi avv. Giuseppe, avvocato e industriale in Milano.
Capuano dott. Corrado, segretario generale dell'Unione industriale fascista per la Sicilia occidentale, in Palermo.
Panconesi Gino, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Roma.
Perticone dei baroni di Semivicoli Francesco Paolo, addetto alla presidenza della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori in Roma.
Vallardi ing. Antonio, vice presidente della Federazione nazionale fascista industriale editoriale di Milano.
Beltrame Achille, presidente dell'Associazione acquarellisti lombardi, Milano.
Framba Angelo, direttore della Banca Roesler Franz di Roma.
Laudiero Domenico, imprenditore edile, in Napoli.
Jenna Marco, vice presidente della Commissione di Prima Istanza per le imposte dirette, in Firenze.
Mancuso Vincenzo, presidente dei Gruppi agenti marittimi, di Palermo.
Tabet ing. Guido, membro del Consiglio provinciale dell'economia di Genova.
Zanon dott. Luigi, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Udine.
Cappelletti dott. Alberto, capo sezione.
Salerno dott. Domenico, ispettore superiore centrale.

Ufficiali.

Ricotti dott. Carlo, ispettore capo dell'Ufficio di vigilanza sulle assicurazioni.
Codina dott. Giovanni Battista, funzionario della Confederazione generale fascista dell'industria.
Costa dott. Augusto, presidente del Comitato provinciale Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti.
De Liberis rag. Pasquale, dirigente dell'Ufficio interregionale Sindacati fascisti trasporti terrestri e navigazione interna di Roma.
Giunti barone dott. Pietro, segretario generale della Confederazione agricoltori, deputato al Parlamento.
Limone ing. Luigi, impiegato presso l'Ente autonomo del Volturno, in Napoli.
Migliorini rag. Luigi, funzionario provinciale, in Udine.
Oriana Guido, costruttore edile a La Spezia.
Permutti dott. Mario, membro del Direttorio Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali di Trieste.
Riccio dott. Emilio, segretario generale dell'Unione industriale fascista, in Piacenza.
Ruberti rag. Giuseppe, procuratore della Società anonima benzina italiana Berni in Napoli.
Scamardella avv. Celestino, capo sezione della Confederazione nazionale trasporti terrestri e navigazione interna in Roma.
Massini dott. Clemente, ispettore principale centrale.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Collocato a riposo.

Garaffa dott. Ettore, conservatore Archivi notarili.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI, in occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Golzio Attilio, primo archivista di prefettura.

Cavalieri.

Zucchetti Antonio, archivista capo di pubblica sicurezza.
Piazza Cesare, archivista di prefettura.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Sica dott. Luigi, ingegnere capo del Catasto, collocato a riposo.

Ufficiali.

Collocati in ausiliaria.

Guerra Guido, colonnello della Regia guardia di finanza.
Del Litto Daniele, id. id.
Tegardi Gualtiero, id. id.

Collocati a riposo.

Trombetta Guglielmo, procuratore superiore delle imposte dirette.
Aloisini Tito, id. id.

Cavalieri.

Collocati a riposo.

Puglia Salvatore, procuratore capo delle imposte dirette.
Batosi Annibale, commissario doganale.
Muzzioli Angelo, ispettore capo doganale.
Cucugliata Giuseppe, contabile principale doganale.
Vandelli Remo, aiutante principale del catasto.
Tonelli Enrico, computista principale del catasto.
Ribella dott. Damiano, ingegnere principale di sezione del catasto.
Monaco Omobono, primo procuratore del registro.
Ciriaci Mario, procuratore superiore delle imposte dirette.
Dudan Giacomo, primo procuratore delle imposte dirette.
Coni Pasquale, aiuto procuratore del registro.
Ferrara Ernesto, archivista capo delle imposte dirette.
Gorini Achille, primo archivista delle imposte dirette.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Piola Caselli S. E. nobile dei conti Renato, generale di Corpo d'armata, collocato in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Collocati a riposo.

Spisani Raffaele, ufficiale giudiziario.
Sacchitella Vincenzo, coadiutore Archivi notarili.
Santoro Domenico, comandante degli agenti di custodia.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Safina Giuseppe, applicato di prefettura collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° icembre 1932-XI.

Collocati in ausiliaria ed a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiali.

In ausiliaria:

Galati Roberto, generale di Corpo d'armata.
Giuria Ettore, id.
Romei Longhena conte Giovanni, id.

Cavalieri.

Appierto Michele, tenente colonnello di artiglieria.
Casigliani Emilio, id.
Volpi Raffaello, colonnello di artiglieria.
De Palma Adolfo, tenente colonnello di amministrazione.

A riposo:

Comolli Riccardo, colonnello di cavalleria.
Allegra Adolfo, tenente colonnello di fanteria.
Giglio Silvio, maggiore di fanteria.
Pittigliani Umberto, id.
Boccini Pier Giovanni, maggiore di cavalleria.
D'Albertas marchese Arturo, id

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

In ausiliaria

Cavarzerani Costantino, generale di brigata.

A riposo:

Devoti Gian Domenico, Regio avvocato militare.

Commendatori.

In ausiliaria

Fedeli Ettore, colonnello commissario.

A riposo:

Pavia Caliman, colonnello medico.

Ufficiali.

Angeleri Carlo, colonnello di fanteria.
Giancola Giuseppe, colonnello veterinario.
Bavaresco Giovanni, primo capitano CC. RR.
Di Jorio Domenicangelo, id.
Flauto Giovanni, archivista capo.

Cavalieri.

In ausiliaria

Persia Raffaele, primo capitano di artiglieria.
Balducci Michele, capitano CC. RR.
Valdora Benedetto, id.
Lomuti Giuseppe, capitano di amministrazione.

A riposo:

Acciari Servando, primo capitano di artiglieria.
Toti Francesco, id.
Giongo Francesco, primo capitano medico.
Martinelli Mario, capitano di fanteria.
Antonelli Angelo, tenente di fanteria.
De Vito Gustavo, tenente medico.
Pielli Giacomo, sottotenente maestro di scherma.
Scarano Carmine, id.
Fortino Matteo, primo archivista.
Zambini Enrico, id.
Fioramonti Antonio, maresciallo maggiore di fanteria.
Leuzzi Alfredo, id.
Montecchia Pacifico, id.
Ravaioli Francesco, usciere capo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Belzoni Guido, archivista capo.
Persichetti Alfredo, id.

Cavaliere.

Perna Angelo, disegnatore capo nelle FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 22 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Graziani avv. Bonaventura, già prefetto del Regno, direttore generale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Derundoff Desiderio, maggiore del Genio navale, collocato in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Bonati Davide, primo archivista nei Regi arsenali marittimi, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali

Collocati a riposo.

Mazzola Luigi, ispettore di 1ª classe FF. SS.
Spini Ugo, id.
De Giovanni Giuseppe, id.
Fabiano geom. Nicola, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Collocati a riposo.

Pappalepore Carmine, aiuto procuratore del registro.
Fabrizi Ettore, id.
Gorla Gaetano Giuseppe, computista principale del catasto.
Pedroni Alessandro, contabile capo nelle dogane.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Collocati a riposo

De Carlo Alfonso, primo segretario di Regia procura.
Monetti Pietro Antonio, cancelliere capo di 2ª classe.
Paolucci Aminta, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Sarasini Ulisse, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 10 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Riga Alberto, capitano del C.R.E.M., collocato a riposo.

Ufficiale.

De Meo Enrico, primo capitano medico farmacista, collocato in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 10 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Collocati a riposo.

Colangeli Francesco, usciere capo.
Cesaro Nicola, id.
Pecoraro Andrea, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Tarantino prof. Giuseppe, ordinario di filosofia morale nella Regia università di Pisa, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Forte Giuseppe, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Altea Vincenzo, capitano del C.R.E.M., collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Almagià Guido, capitano di vascello, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.

(1800)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 aprile 1933, n. 315.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1932, n. 1766, concernente agevolazioni tributarie alle quote di utili devolute alla riserva ordinaria delle società e ditte bancarie che raccolgono depositi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 dicembre 1932, n. 1766, concernente agevolazioni tributarie alle quote di utili devolute alla riserva ordinaria delle società e ditte bancarie che raccolgono depositi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 3 aprile 1933, n. 316.
Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1765, riflettente la modificazione della Commissione di arte ed edilità presso il Ministero delle colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1765, riflettente la modificazione della Commissione di arte ed edilità presso il Ministero delle colonie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 16 marzo 1933, n. 317.

Approvazione delle convenzioni stipulate fra il Ministero dell'educazione nazionale e il comune di Genova per l'istituzione di una Sezione archeologica governativa presso il Museo civico di quella città.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le convenzioni in forma pubblica amministrativa in data 26 febbraio 1932-X e 10 gennaio 1933-XI, stipulate fra il Ministero dell'educazione nazionale e il comune di Genova, con le quali viene istituita una Sezione archeologica governativa presso il Civico museo di Genova;
Veduto l'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Uditi i pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore per le antichità e belle arti;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutive le convenzioni in data 26 febbraio 1932-X e 10 gennaio 1933-XI, stipulate fra il Ministero dell'educazione nazionale e il comune di Genova e con le quali viene istituita una Sezione archeologica governativa presso il Museo civico di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 80. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 marzo 1933, n. 318.

Modificazioni ad alcune disposizioni dei regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395; il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e le loro successive modificazioni e aggiunte;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, che ha approvato i regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
Ritenuta la necessità di apportare modificazioni ad alcuni articoli dei regolamenti suddetti;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modificazioni ad alcune disposizioni dei regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Baliana (Egitto), addì 2 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 106. — MANCINI.

Modificazioni ad alcune disposizioni dei regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 6.

L'ammissione nella carriera di concetto e in quella d'ordine è fatta mediante pubblico concorso per esame, bandito con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'esame di concorso per l'ammissione nel grado iniziale dei ruoli amministrativo e tecnico può essere riservato, a norma del 4° comma dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per parte dei posti disponibili, a impiegati di altri ruoli e di altre Amministrazioni, anche appartenenti a gruppo diverso, che siano forniti del prescritto titolo di studio.

I posti vacanti, di grado superiore a quello iniziale, del ruolo tecnico (gruppo *B*) dei progetti economici, possono, a norma dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, essere conferiti mediante pubblico concorso, anche soltanto per titoli, allorchè fra gli impiegati di grado inferiore a quello cui appartengono i posti da conferirsi, non si trovino, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, funzionari idonei a coprire i posti suddetti.

Art. 7.

Alla disposizione dell'art. 7, la quale diventa l'art. 1 del regolamento per il personale subalterno, si sostituisce la seguente:

« Per l'ammissione ai concorsi è richiesta, a seconda dell'età del concorrente, l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili di combattimento, e, per le donne, ai Fasci femminili. Tale appartenenza, con l'anno, mese e giorno dell'iscri-

zione, deve risultare da un certificato rilasciato in carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente ».

Art. 9.

Per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, il limite massimo di età per l'ammissione alle carriere è di 35 anni; per i decorati al valor militare e per i mutilati ed invalidi di guerra e per la causa nazionale il detto limite, ove occorra, è protratto al compimento del 39° anno di età.

Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.

Art. 10.

Restano salvi i diritti concessi dalle vigenti leggi ai mutilati ed invalidi di guerra ed agli invalidi per la causa nazionale, circa la percentuale che deve essere loro riservata nei diversi ruoli a norma dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; agli applicati delle Amministrazioni militari; ai sottufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica; agli ex combattenti, ai sensi degli articoli 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48; agli orfani di guerra, a norma degli articoli 55, 56 e 57 della legge 26 luglio 1929, n. 1397.

Art. 11.

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai concorsi sono:

a) per la carriera amministrativa (gruppo *A*): la laurea in giurisprudenza, la laurea in scienze economiche e commerciali, la laurea conseguita presso il Regio istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze, la laurea in scienze politiche conseguita presso le Università di Roma, Pavia e Perugia, la laurea in scienze politiche e sociali conseguita presso l'Università di Padova e presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, la laurea in scienze politiche e sindacali conseguita presso l'Università fascista di Perugia, la laurea in scienze sociali e sindacali conseguita presso l'Università di Ferrara, la laurea in scienze economico-marittime conseguita presso il Regio istituto superiore navale di Napoli;

b) per la carriera tecnica dell'agricoltura (gruppo *A*): la laurea in scienze agrarie, la laurea in zooiatria;

c) per il gruppo *B*: il diploma di licenza conseguito presso un istituto medio di secondo grado regio o pareggiato; il diploma di abilitazione a perito tecnico industriale conseguito presso un Regio istituto industriale;

d) per la carriera d'ordine (gruppo *C*): la licenza conseguita in una scuola secondaria di primo grado regia o pareggiata.

Art. 13.

Il termine per la presentazione della domanda, coi documenti per prender parte al concorso scade il sessantesimo giorno dopo la data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai concorrenti, che risiedono nelle Colonie, è consentita l'ammissione ai concorsi con la presentazione della sola domanda, salvo a produrre successivamente, ma non più tardi di dieci giorni prima della data fissata nel bando di concorso per l'inizio delle prove di esame, i documenti prescritti.

Art. 19.

Le prove scritte e orali per l'ammissione alla carriera amministrativa verteranno su materie giuridiche ed economiche; quelle per l'ammissione ai ruoli tecnici verteranno anche su materie attinenti agli affari che vengono trattati dal personale del ruolo tecnico.

È facoltativa una prova scritta ed orale di una delle seguenti lingue estere: francese, inglese, tedesca. L'avere superato tale prova costituisce titolo di preferenza, a parità di merito.

Art. 23.

Le Commissioni esaminatrici di cui all'art. 32 del sopra citato R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono composte come segue:

a) per i concorsi ai posti del ruolo amministrativo (gruppo *A*): un consigliere di Stato, presidente; un direttore generale del Ministero; due professori di Università o di Istituto superiore di istruzione; un ispettore generale del ruolo amministrativo o un capo divisione del Ministero. Potranno essere eventualmente aggregati alla Commissione insegnanti di lingue estere di scuola governativa;

b) per i concorsi ai posti del ruolo tecnico (gruppo *A*): un consigliere di Stato, presidente; un direttore generale del Ministero; due professori d'Istituto superiore di istruzione agraria o di Istituto di sperimentazione agraria; un ispettore generale o un ispettore superiore del ruolo tecnico dell'agricoltura. Potranno essere eventualmente aggregati alla Commissione insegnanti di lingue estere di scuola governativa;

c) per i concorsi ai posti del gruppo *B*: un direttore generale del Ministero, presidente; un professore di Università o di Istituto superiore di istruzione; un capo divisione del Ministero;

d) per i concorsi ai posti del gruppo *C*: un capo divisione del Ministero, presidente; un professore di materie letterarie di Regia scuola media di secondo grado; un capo sezione del Ministero.

In tutte le Commissioni disimpegna le mansioni di segretario un funzionario del Ministero di grado non inferiore al decimo.

Art. 35.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di promozione al grado 8° nelle carriere di gruppo *A* e al grado 9° per la carriera di gruppo *B* sono formate come è detto nel precedente art. 23; quella per la promozione al grado 11° del gruppo *C* è composta nel modo seguente: un capo divisione del Ministero, presidente; due capi sezione del Ministero.

In tutte funziona da segretario un impiegato del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Regolamento per il personale subalterno.

Art. 1.

Le nomine nel ruolo del personale subalterno sono disposte con decreto del Ministro, previo parere dell'apposito Consiglio di amministrazione, e vengono conferite a coloro che provino di saper leggere e scrivere sia pure con una dichiarazione notarile sulla domanda, attestante che la medesima è stata da loro compilata, e provino di essere in possesso dei requisiti voluti dalle vigenti leggi e di quelli stabiliti dal presente regolamento.

Coloro che chiedono di essere nominati nel ruolo del personale subalterno devono aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30° alla data del giorno in cui ha luogo la riunione del Consiglio di amministrazione.

Art. 2.

(Già art. 1 del regolamento del personale subalterno).

Art. 3.

(Già art. 2 del regolamento del personale subalterno).

L'incaricato preposto al personale subalterno in servizio nella Amministrazione centrale, può delegare al più anziano dei tre primi commessi la sorveglianza sull'osservanza dell'orario e delle attribuzioni di servizio da parte del detto personale subalterno. Questi dovrà riferirgli prontamente sulle mancanze e sugli inconvenienti che a lui sia dato di rilevare. In difetto, egli sarà passibile di sanzioni disciplinari.

In ogni ufficio l'agente subalterno più elevato in grado è responsabile del buon andamento del servizio presso l'ufficio stesso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1933.
Determinazione del valore delle cartelle 3,50 % di credito fondiario — vecchio tipo — del Banco di Napoli, per il secondo trimestre 1933.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con il R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie 3,50% — vecchia emissione — del Banco di Napoli, nel primo trimestre 1933, è risultato di L. 468,44;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario 3,50 % — vecchia emissione — del Banco di Napoli, durante il secondo trimestre 1933 e con effetto dal 1° aprile 1933-XI, saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(1832)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1933.
Approvazione della ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Torino agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del catasto;

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1924, col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei Comuni della provincia di Torino agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta la opportunità di modificare la detta ripartizione in seguito alla mutata circoscrizione territoriale di tale Provincia in modo che i lavori cui dànno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni, possano svolgersi in conformità degli scopi pei quali sono ordinate;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Torino in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1934, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Il presente decreto sarà registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

Tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Torino in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

GRUPPO 1° (1934).

1. Balangero.
2. Bobbio Pellice.
3. Borgone.
4. Bosconero.
5. Cafasse.
6. Cambiano.
7. Chiavrie.
8. Chieri.
9. Chiusa S. Michele.
10. Chivasso.
11. Coassolo Torinese.
12. Coazze.
13. Collegno.
14. Condove.
15. Foglizzo.
16. Frassinere.
17. Giaveno.
18. Grugliasco.
19. Lanzo Torinese.
20. Lombardore.
21. Mathi.
22. Mocchie.
23. Montanaro.
24. Pianezza.
25. Poirino.
26. Pralormo.
27. Riva di Chieri.
28. Rondissone.
29. Santena.
30. Sant'Antonino.
31. San Benigno.
32. San Didero.
33. Torrazza.
34. Torre Pellice.
35. Vayes.
36. Verolengo.
37. Villar Pellice.
38. Volpiano

GRUPPO 2° (1935).

1. Angrogna.
2. Baldissero.
3. Beinasco.
4. Bruino.
5. Bruzolo.
6. Bussoleno.
7. Candiolo.
8. Chianoc.
9. Germagnano.
10. Lemie.
11. Mattie.
12. Meana di Susa.
13. Mompantero.
14. Orbassano.
15. Pancalieri.
16. Pavarolo.
17. Pecetto.
18. Perosa Argentina.
19. Pinasca.
20. Pino Torinese.
21. Piossasco.
22. Rivalta di Torino.
23. S. Germano Chisone.
24. S. Giorgio.
25. S. Mauro Torinese.
26. S. Secondo Pinerolo.
27. Susa.
28. Torino.
29. Usseglio.
30. Villafranca Piemonte.
31. Villar Focchiardo.
32. Villar Perosa.
33. Viù.

GRUPPO 3° (1936).

1. Airasca.
2. Andezeno.
3. Arignano.
4. Avigliana.
5. Bardonecchia.
6. Borgaro Torinese.
7. Brandizzo.
8. Buttigliera.
9. Cantoira.
10. Casalborgone.
11. Caselle Torinese.
12. Castagneto Pò.
13. Castagnole Piemonte.
14. Cercenasco.
15. Chialamberto.
16. Cinzano.
17. Cumiana.
18. Gassino.
19. Groscavallo.
20. Leynj.
21. Marentino.
22. Montaldo Torinese.
23. Moriondo.
24. None.
25. Oulx.
26. Reano.
27. Rivalba.
28. Salbertrand.
29. S. Francesco al Campo.
30. S. Morizio Canavese.
31. S. Sebastiano.
32. Scalenghe.
33. Sciolze.
34. Settimo Torinese.
35. Trana.
36. Venaria Reale.
37. Vigone.
38. Volvera.

GRUPPO 4° (1937).

1. Ala di Stura.
2. Balme.
3. Buriasco.
4. Carignano.
5. Carmagnola.
6. Ceres.
7. Chiomonte.
8. Ciriè.
9. Druent.
10. Exilles.
11. Favria.
12. Feletto.
13. Ferrera Cenisio.
14. Fiano Torinese.
15. Frossasco.
16. Giaglione.
17. Gravere.
18. Macello.
19. Massello.
20. Mezzenile.
21. Monastero Lanzo.
22. Moncalieri.
23. Nichelino.
24. Nole.
25. Novalesa.
26. Perrero.
27. Pinerolo.
28. Piscina.
29. Porte.
30. Praly.
31. Rivarolo.
32. Robassomero.
33. San Gillio.
34. S. Pietro Val Lemina.
35. Traves.
36. Trofarello.
37. Val della Torre.
38. Venaus.
39. Villastellone.

GRUPPO 5° (1938).

1. Almese.
2. Alpignano.
3. Barbania.
4. Bibiana.
5. Bricherasio.
6. Brusasco.
7. Campiglione.
8. Caselette.
9. Cavour.
10. Cesana Torinese.
11. Claviéres.
12. Corio.
13. Fenestrelle.
14. Forno Canavese.
15. Garzigliana.
16. La Loggia.
17. Lauriano.
18. Levone.
19. Luserna S. Giovanni.
20. Piobesi Torinese.
21. Pragelato.
22. Rivara.
23. Rivoli.
24. Rocca Canavese.
25. Rosta.
26. Roure.
27. Rubiana.
28. S. Ambrogio.
29. Verrua Savoia.
30. Villarbasse.
31. Vinovo.

Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(1784)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1933.
Norme relative alla illuminazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 72 e 109 del R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 3179;

Visto il decreto interministeriale 28 dicembre 1931, numero 26920, che fissa le caratteristiche della targa di riconoscimento degli autoveicoli e del relativo sistema di illuminazione;

Considerato che modalità costruttive consigliano di permettere il collocamento della sorgente luminosa indifferentemente su qualsiasi lato della targa;

Di concerto col Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

A modifica di quanto dispone l'art. 1 del decreto interministeriale 28 dicembre 1931, n. 26920, nei riguardi della illuminazione della targa di riconoscimento per autoveicoli, la sorgente luminosa può essere sistemata su qualsiasi lato della targa semprechè essa abbia i dispositivi di illuminazione e sia collocata in modo da rendere uniformemente leggibili tutti i caratteri a non meno di 30 metri di distanza.

Roma, addì 15 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per i lavori pubblici: DI CROLLALANZA.

(1833)

DECRETO PREFETTIZIO 1° ottobre 1931.
Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 11419-640.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Eller di Antonio, nato a Muggia il 6 aprile 1887 e residente a Elleri n. 266, è restituito nella forma italiana di « Ellero ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9104)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 1° aprile 1933-XI è stato attivato il servizio telegrafico nell'agenzia postale di Ancona Idroscalo, provincia di Ancona.

(1825)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 35ª estrazione delle obbligazioni « Risanamento della città di Napoli ».

Si notifica che nel giorno di giovedì 18 maggio 1933-XI, alle ore 8 in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 35ª estrazione, per i quantitativi indicati nella tabella di ammortamento, delle obbligazioni (3ª, 4ª, 7ª e 8ª serie) create in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª, pel risanamento della città di Napoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1º luglio 1933, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1834)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 93.

Media dei cambi e delle rendite

del 26 aprile 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	17.31
Inghilterra (Sterlina)	66.24
Francia (Franco)	75.60
Svizzera (Franco)	370.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	15 —
Cecoslovacchia (Corona)	58.17
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.97
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.475
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.40
Olanda (Fiorino)	7.797
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	3.45
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.20
Id. 3,50 % (1902)	75 —
Id. 3 % lordo	53.55
Consolidato 5 %	85 —
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.15
Id. id. id. 1940	102.10
Id. id. id. 1941	102.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.175

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Varianti al concorso indetto per 638 posti di impiegato ausiliario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 4 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1933, registro 3, foglio 327, e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 16 marzo 1933, col quale vennero fissate per i giorni 4, 5, 6 maggio 1933 le prove scritte degli esami relativi al concorso a 638 posti di impiegato ausiliario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Ritenuta la necessità di prorogare le date in parola;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per impiegato ausiliario, già fissate per i giorni 4, 5, 6 maggio 1933, vengono prorogate e stabilite per i giorni 19, 20, 21 stesso mese.

Art. 2.

Dette prove saranno tenute nelle sedi seguenti, nelle quali daranno l'esame i candidati domiciliati nelle provincie indicate a fianco di ciascuna sede:

Sede di *Bari*. Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Taranto, Isole Egee;

Sede di *Cagliari*: Cagliari, Nuoro, Sassari;

Sede di *Firenze*: Firenze, Arezzo, Bologna, Forlì, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Siena;

Sede di *Milano*: Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Modena, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Sondrio, Spezia, Varese;

Sede di *Napoli*: Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Salerno;

Sede di *Palermo*: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani, Tripolitania, Cirenaica;

Sede di *Roma*: Roma, Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Chieti, Frosinone, Grosseto, Macerata, Perugia, Pesaro, Pescara, Rieti, Teramo, Terni, Viterbo;

Sede di *Torino*: Torino, Alessandria, Aosta, Cuneo, Genova, Imperia, Savona, Vercelli;

Sede di *Venezia*: Venezia, Belluno, Bolzano, Fiume, Ferrara, Gorizia, Padova, Pola, Ravenna, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Zara.

Art. 3.

I candidati dovranno recarsi alla sede d'esame con la tessera postale di riconoscimento prescritta dall'art. 8 del bando.

Apposito avviso murale, affisso alla vigilia dell'esame nell'atrio della Direzione provinciale delle poste, indicherà i locali in cui avranno luogo le prove.

L'appello dei candidati sarà iniziato alle ore 8,30.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(1835)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.